

## Verso la Scuola delle competenze

“Imparare ad imparare” non è un semplice slogan. È la premessa sulla quale si basa un processo educativo che mette al centro il bambino e il suo “essere consapevole e partecipe” del percorso di apprendimento.

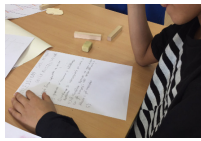
Il focus si sposta, dunque, dall’insegnamento all’apprendimento: non è sufficiente insegnare, ma bisogna insegnare ad apprendere.

Ecco dunque che questo ribaltamento di prospettive porta con sé il concetto di competenza.

Che cosa sono le competenze?

Le competenze non coincidono con le abilità, le conoscenze e i saperi ma rappresentano essenzialmente le modalità di impiego di quelle abilità, di quelle conoscenze, di quei saperi in contesti nuovi rispetto a quelli formativi. La competenza è, quindi, intesa come un complesso integrato di conoscenze, abilità, atteggiamenti, motivazioni, che permette ai bambini, come alle persone, di individuare e risolvere in modo efficace e originale i problemi che incontrano in un determinato campo di esperienza.

Lavori di gruppo, progetti e un approccio laboratoriale orientato alla scoperta mette gli alunni nella condizione di essere protagonisti attivi. La ricerca continua porta, infine, all’adozione di strategie sempre nuove e creative che, nel lavoro di gruppo, vengono condivise e trasferite come un bagaglio di conoscenze dal valore inestimabile.



## Moltiplicazioni giapponesi

I bambini della classe terza della Primaria, assieme all’insegnante Annalisa stanno affrontando una nuova sfida matematica. La moltiplicazione può andare oltre le tabelline e assumere un aspetto grafico, visivo e perché no, materiale.

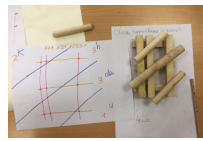
Grazie all’ introduzione di una nuova modalità di calcolo di origine giapponese a allo studio comparato delle tradizionali moltiplicazioni in colonna, i bambini hanno avuto la possibilità di sperimentare una stessa operazione matematica attraverso due strategie diverse. Il calcolo diviene così un momento di scoperta e discussione attorno ai significati dei numeri e del loro valore.

La ricerca è stata suggerita dai bisogni degli stessi bambini, per dar loro diverse possibilità di soluzione e di calcolo, senza fermarsi alla sola memorizzazione delle tabelline. Promuovere una strategia di calcolo logica, grafica e visiva non solo contribuisce allo sviluppo delle competenze matematico-logico-espressive, ma permette, inoltre, di prolungare i tempi di attenzione nonché di acquisire fiducia nelle proprie abilità.

Le bambine e i bambini hanno registrato in appunti condivisi poi con il gruppo, alcune riflessioni sul nuovo metodo.

*“Mi piace di più perché mentre conto posso disegnare”*

*“Mi sembra meglio del solito modo perché guardandolo sembra complicato ed invece poi è facile e divertente”*



## Continuità didattica: un'unica scuola, un unico percorso

Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite dalle bambine e dai bambini in modo organico e unitario.

È un requisito essenziale per un’azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di individui.

Il passaggio dalla scuola dell’Infanzia alla Primaria è un momento importante attorno al quale le bambine e i bambini proiettano immaginari, domande ed emozioni; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite precedentemente e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità.

Con il progetto continuità la nostra Scuola, in accordo con le Indicazioni nazionali per il curricolo, vuole creare un’opportunità di confronto che permetta alle bambine e ai bambini di 5 anni e del primo anno della Primaria di mettersi in dialogo. La continuità, però, non deve essere intesa in modo unidirezionale. Non saranno solo i bambini della Primaria a condividere esperienze ai loro compagni più giovani, bensì lo scambio si realizzerà in entrambe le direzioni, in una fluida condivisione di competenze diverse che porterà i due gruppi classe a lavorare assieme su alcuni temi proposti dagli insegnanti.



## Un albero molto speciale...

Continua nella sezione dei 4-5 anni lo studio del Ginko, albero magnifico che si trova di fronte alla sezione Infanzia.

I bimbi hanno incontrato l’albero e lo hanno osservato con attenzione ponendosi molte domande e riflettendo sui cambiamenti che in questi mesi l’hanno coinvolto.

Le bambine e i bambini hanno esposto e condiviso in gruppo le loro teorie relative al “funzionamento interno dell’albero”, il suo “meccanismo di alimentazione” attraverso le radici e la ripresa del ciclo vitale in primavera. Hanno osservato nel dettaglio le foglie e la corteccia reinterpretando questi elementi naturali attraverso strumenti grafici e manipolatori. In questo modo è stato offerto al bambino un contesto di apprendimento e scoperta che gli permette di spaziare tra diversi campi di esperienza. Ma non solo; lo studio e l’osservazione di un essere vivente pone i bambini in modo implicito davanti all’osservazione di loro stessi, portando la loro attenzione ai cambiamenti piccoli e grandi che avvengono anche nel loro corpo. Ponendosi in una situazione di ascolto, essi imparano a distinguere le emozioni, ad articolare la propria personalità, a diventare consapevoli del proprio corpo, a lavorare con gli altri e ad esplorare il mondo.

Il Ginko diviene così una metafora di un essere vivente che cambia e si trasforma, che va ascoltato, osservato e studiato per un’educazione al rispetto e alla tolleranza.



## Eventi ed iniziative

### 3 febbraio

Open Day, dalle ore 10.00 alle ore 15.00. Durante la giornata ci saranno due momenti conferenziali tenuti dal nostro Coordinatore Scientifico Mariassunta Peci ore 10 e ore 11.30)

### 8 febbraio

Atelier del Gusto CNY edition, Apt. 3.1.11, ore 17.45

### 13 febbraio

Chinese New Year Party.

Per i genitori dell’ Infanzia: Apt. 5.1.11, ore 9.00-10.30

Per i genitori della Primaria: Apt. 5.1.11, ore 11.00-12.30